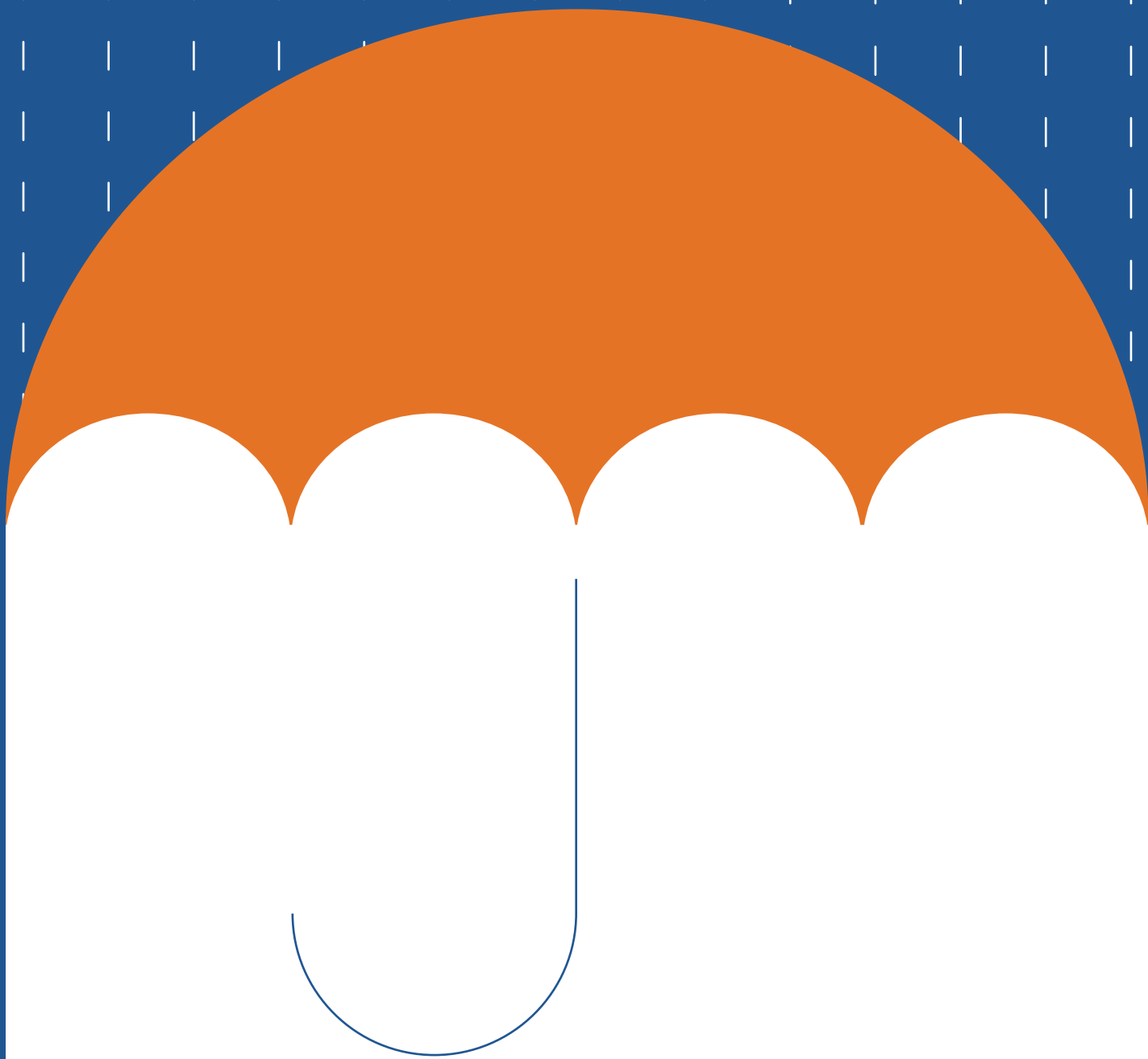




Policy per la tutela dei e delle minori

di Gruppo Pleiadi SCS

Indice

Introduzione	pag. 4
---------------------	---------------

L'impegno e gli ambiti di applicazione	pag. 5
---	---------------

Aree chiave	pag. 8
--------------------	---------------

Aggiornamento della policy	pag. 8
Reclutamento e selezione del personale	pag. 8
Codice di condotta	pag. 9
Formazione Continua	pag. 10

Referenti e procedura di segnalazione interna	pag. 11
--	----------------

Introduzione

Gruppo Pleiadi scs (di seguito anche “Cooperativa”) è impegnata nella divulgazione scientifica e nell’educazione, interagendo con bambini e adolescenti attraverso laboratori didattici, eventi, manifestazioni e attività museali. Riconosciamo la nostra responsabilità nel garantire un ambiente sicuro e protetto per tutti i minori coinvolti nelle nostre attività, sia in presenza che online. Questa **Policy per la tutela dei e delle minori di Gruppo Pleiadi scs** (di seguito anche “Policy”) stabilisce i principi, le linee guida e le procedure per prevenire e affrontare qualsiasi forma di abuso, sfruttamento o negligenza nei confronti dei minori.

Il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa, da cui nasce la decisione di adottare tale Policy, ha nominato un Comitato interno per studiare tutte le fasi operative delle attività della Cooperativa in cui il personale assunto è coinvolto e a contatto con i minori.

Per stilare questa Policy, quindi, sono stati considerati gli ambiti di intervento della cooperativa, e sono stati coinvolti i lavoratori e le lavoratrici che progettano ed erogano tali attività: Senior Project manager, Referente ufficio bandi e appalti, Referente ufficio risorse umane, Referente ufficio explainer¹.

¹ Gli operatori/operatrici della Cooperativa che lavorano a contatto con i minori sono definiti anche “explainer”.

L'impegno e gli ambiti di applicazione

Gruppo Pleiadi scs si impegna a salvaguardare tutti i minori, indipendentemente da abilità, etnia, fede, sesso, sessualità e cultura, seguendo i principi della non discriminazione. Gruppo Pleiadi scs vuole crescere future generazioni curiose, in grado di comprendere il mondo che le circonda con consapevolezza e con pensiero critico, allenando il ragionamento e la curiosità. L’interesse del minore è superiore e prioritario, guida le nostre azioni e decisioni. Incoraggiamo e valorizziamo la partecipazione attiva del minore, nel co-design, nei processi decisionali, nella comprensione dei concetti. Nella nostra missione il bambino è al centro dell’educazione, perché, nella nostra visione, il bambino è il futuro della nostra società.

È a partire da queste premesse che si sviluppa questa Policy, nella quale ci impegniamo a:

Sensibilizzare il personale dipendente/tirocinante/volontario, il personale dei nostri partner, i nostri collaboratori esterni sui rischi e gli abusi legati ai minori. Anche le famiglie dei minori sono messe a conoscenza della Policy adottata.

Prevenire ogni rischio e abuso sui minori per minimizzare i danni. Il nostro impegno è nel costruire un ambiente accogliente, inclusivo, protetto.

Segnalare alle autorità competenti secondo procedure interne possibili sospetti di abuso sui minori.

Gli **ambiti di applicazione** della Policy, quindi, sono quelli in cui opera la Cooperativa, ovvero:

Attività didattiche, educative, ricreative laboratoriali che si svolgono negli Istituti scolastici di ogni ordine e grado in tutto il territorio nazionale o in qualsiasi luogo deputato all'insegnamento;

Servizi di gestione museale (animazione, educazione, custodia) e servizi accessori (bookshop, ristorazione, biglietteria);

Progetti educativi, premi letterari, manifestazioni ed eventi culturali per il grande pubblico.

Questa policy si applica a:

- Membri del CDA, soci lavoratori e socie lavoratrici, volontari/e
- Personale della Cooperativa assunto e operativo in tutte le sedi (legali e operative) e in tutta Italia
- Ai partner dei nostri progetti

Tutti coloro che operano a nome o in collaborazione con la nostra organizzazione sono tenuti a rispettare i principi e le procedure qui delineati.

Quali sono i rischi per i minori?

Abuso fisico: danno fisico effettivo o potenziale perpetrato da un'altra persona, adulto o bambino, che può comportare percosse, scosse, avvelenamento, annegamento e bruciatura.

Abuso sessuale: costringere o invogliare un bambino a partecipare ad attività sessuali che non comprende appieno e a cui non acconsente (stupro, sesso orale, penetrazione o atti non penetrativi come masturbazione, baci, sfregamenti e toccamenti). Può anche includere il coinvolgimento dei bambini nel guardare o produrre immagini sessuali, nell'assistere ad attività sessuali e nell'incoraggiare i bambini a comportarsi in modo sessualmente inappropriato.

Abuso emotivo: comprende la limitazione dei movimenti, la degradazione, l'umiliazione, il bullismo (compreso il cyber-bullismo), la minaccia, lo spavento, la discriminazione, la messa in ridicolo o altre forme non fisiche di trattamento ostile o di rifiuto.

Sfruttamento sessuale: una forma di abuso sessuale che coinvolge i bambini in attività sessuali in cambio di denaro, regali, cibo, alloggio, affetto, status o qualsiasi altra cosa di cui loro o la loro famiglia abbiano bisogno. La relazione abusiva tra vittima e carnefice comporta uno squilibrio di potere in cui le opzioni della vittima sono limitate. È una forma di abuso che può essere fraintesa da bambini e adulti come consensuale.

Sfruttamento commerciale: sfruttare un bambino in attività lavorative o di altro tipo a beneficio di altri e a scapito della sua salute fisica o mentale, della sua istruzione, del suo sviluppo morale o socio-emotivo.

Trascuratezza e trattamento negligente: incapacità persistente di soddisfare i bisogni fisici e/o psicologici di base di un bambino, con il rischio di compromettere gravemente il suo sano sviluppo fisico, spirituale, morale e mentale.

Aree chiave

Di seguito vengono stabilite le aree chiave perseguite dalla Cooperativa nel contesto della Policy:

Aggiornamento della policy

Gruppo Pleiadi scs si impegna a sviluppare, implementare e monitorare le politiche e le procedure interne per la protezione dei minori, in linea con gli standard internazionali. Inoltre, si impegna a rivedere annualmente la Policy tramite il Comitato interno designato dal CDA, per garantire efficacia e adeguatezza.

Reclutamento e selezione del personale

Durante le procedure di selezione per posizioni che prevedono contatto con minori vengono adottate le seguenti procedure e accorgimenti:

Verifica dei precedenti penali: controlli per assicurare l'assenza di condanne relative a reati contro minori richiedendo il certificato pensale del casellario giudiziale.

Referenze/Esperienze precedenti: qualora vengano autodichiarate esperienze a contatto con minori nel Curriculum vitae, queste vengono verificate contattando il datore di lavoro.

Colloqui: il/la candidato/a viene sottoposto/a ad una valutazione delle competenze, dell'esperienza e dell'attitudine a lavorare con minori.

Anche tirocinanti, stagisti e volontari sono soggetti alle stesse procedure di selezione per garantire la sicurezza dei minori.

Codice di condotta

Il Codice di condotta è consegnato al personale della Cooperativa e ai volontari/Stagisti/tirocinanti nel primo momento di formazione. Viene inoltre condiviso con le organizzazioni partner all'attivazione della collaborazione.

Il Codice di condotta viene applicato secondo le seguenti direttive:

COMPORTAMENTO APPROPRIATO

Il personale/volontari/tirocinanti della Cooperativa e delle organizzazioni partner deve:

- Trattare i minori con rispetto e dignità sia nel contesto professionale che extra lavorativo.
- Evitare qualsiasi forma di linguaggio o comportamento offensivo, discriminatorio o inappropriato (colpire, assalire fisicamente o verbalmente, abusare fisicamente o psicologicamente il minore).
- Mantenere relazioni professionali appropriate, evitando favoritismi o coinvolgimenti personali eccessivi, anche online, che possano sfociare o essere considerate di sfruttamento, maltrattamento o abuso.
- Utilizzare un linguaggio gentile, non ostile, accogliente, non giudicante; evitare quindi commenti, suggerimenti o consigli inappropriati, abusivi e offensivi.

INTERAZIONI DIGITALI

Nel contesto delle attività online, il personale/volontari/tirocinanti della Cooperativa e delle organizzazioni partner deve:

- Utilizzare piattaforme sicure e autorizzate.
- Garantire che tutti i contenuti digitali siano appropriati e rispettosi della dignità dei minori.
- Ridurre al minimo il rischio di un uso inappropriato di informazioni, storie, immagini visive (fotografie, video o social media) dei minori. Per esempio, i minori non devono essere in stato di svestizione o in pose inappropriate; oppure, il luogo in cui il minore vive non deve essere riconoscibile (tramite edifici, cartelli stradali, geotagging o punti di riferimento).
- Assicursi che il/la professionista ingaggiato/a per svolgere il lavoro (foto, video, editor, copywriter, illustratori, grafici) sia referenziato/a e che siano qualificati rispetto alla normativa privacy (GDPR n. 2016/679).
- Assicursi di aver ricevuto il permesso e il consenso scritto da parte dei minori e dei loro genitori/tutori di scattare loro immagini e di utilizzare le loro informazioni.

ATTIVITÀ IN PRESENZA

Durante laboratori didattici, eventi, manifestazioni e attività museali, il personale/volontari/tirocinanti della Cooperativa e delle organizzazioni partner deve:

- Garantire una supervisione adeguata, attraverso un adatto rapporto numerico tra operatori e minori.
- Garantire spazi sicuri: gli ambienti devono essere accessibili e adeguatamente attrezzati per le attività previste.
- Raccogliere consensi: è necessario raccogliere il consenso informato scritto dai genitori/tutori per la partecipazione dei minori alle attività, inclusa l'autorizzazione per eventuali riprese fotografiche o video come sopra indicato.
- Essere vigile e segnalare situazioni di rischio per il minore attraverso le procedure stabilite dalla Policy.
- Assicurarsi di avere uno staff collaborativo e allineato, nonché formato, sul Codice di condotta e sulla Policy.
- Dialogare con i genitori/adulti/accompagnatori quando richiesto per informali sul Codice di condotta e sulla Policy.

Qualsiasi violazione del Codice di condotta o della presente Policy sarà soggetta a provvedimenti disciplinari.

Formazione Continua

Gruppo Pleiadi scs si impegna a supportare e ampliare lo sviluppo di competenze e conoscenze del proprio personale dipendente/tirocinante/volontario circa la tutela dei e delle minori.

Per farlo, implementa ed eroga un programma di formazione che tratta i seguenti temi:

- Policy
- Codice di condotta
- Abuso e sfruttamento dei minori
- Privacy policy della Cooperativa e raccolta dei consensi
- Procedure di segnalazione interna
- Utilizzo sicuro e responsabile delle tecnologie digitali

Referenti e procedura di segnalazione interna

Il personale dipendente/tirocinante/volontario della Cooperativa, che lavora a contatto con i minori in ogni sede operativa e durante ogni attività in presenza, è formato su come procedere nel segnalare internamente un abuso o sfruttamento di minore. Tale procedura di segnalazione viene condivisa con eventuali partner della Cooperativa.

→ **Che cosa segnalare?** Una preoccupazione o sospetto di abuso o sfruttamento al minore o un atteggiamento inadeguato che viola il Codice di condotta

La segnalazione deve essere inviata tramite modulo al referente interno nominato della Cooperativa. Il modulo viene consegnato in fase di formazione al personale ed è disponibile nel server aziendale. Le segnalazioni sono trattate con la massima riservatezza e la Cooperativa si impegna a proteggere e tutelare il segnalante che denuncia.

→ **Come segnalare?** Compilando il modulo di segnalazione, che è accessibile a tutti i dipendenti all'interno del server e consegnato in fase di formazione. La segnalazione deve essere fatta il prima possibile, non oltre le 24 ore da quando rilevata.

→ **A chi segnalare?** Il modulo deve essere recapitato via e-mail o a mano al referente interno della Cooperativa, identificato nell'organigramma della Cooperativa.

Il referente interno della Cooperativa riferisce al CDA le situazioni segnalate. Il CDA della Cooperativa procede quindi a segnalare agli organi locali e/o nazionali di competenza pubblica (Forze dell'ordine, Servizi sociali locali, Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza - AGIA, Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità) o privata.

→ **Quali sono gli esiti della segnalazione?** Il CDA della Cooperativa analizza la segnalazione e procedere a informare gli organi competenti e le autorità. Il CDA si impegna a tutelare il segnalante e la privacy.

